

LA REGIONE CHE CAMBIA

La Puglia chiama la Russia

Alla ricerca di turisti e di investitori. Capone: bandi per gli incentivi tradotti in cirillico

● La Puglia bussava alla porta della Russia per aumentare ulteriormente i suoi flussi turistici da questo Paese - 65 mila presenze nel 2012, +40% - candidandosi a diventare in futuro «la regione più russa d'Italia». Ma anche per rafforzare l'interscambio commerciale (oltre 4 milioni di euro, con un saldo positivo di 1,9 milioni) e gli investimenti. E lo fa con l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione, Loredana Capone, alla guida in questi giorni di una missione imprenditoriale al Macef di Mosca, una tra le più note manifestazioni internazionali dedicate al settore dell'abitare. Un evento al quale la Regione Puglia è presente con un proprio spazio espositivo, al fianco di una decina di aziende attive nel settore dell'artigianato tradizionale e artistico. Una vetrina, ma anche un'occasione per tessere rapporti concreti. Come l'incontro di ieri con i dirigenti di Opora - l'associazione che riunisce le Piccole e medie russe - e della camera di commercio russa. Quest'ultima firmerà un protocollo con Unioncamere Puglia promosso dalla Regione per approfondire gli scambi commerciali, come ha spiegato Capone. L'assessore ha anche annunciato l'organizzazione con la camera di commercio russa, alla prossima Fiera del Levante, di due forum, uno sul settore aerospaziale e un altro su quello agroalimentare: settori, insieme a quello energetico, dove la Puglia vuole proporzionare partnership e investimenti russi, organizzando anche visi-

te in aziende locali. Si inquadra in questa direzione, sottolinea Capone, l'impegno assunto dalla Regione di tradurre in cirillico le misure regionali relative agli incentivi per le imprese (dal 2009 sono stati erogati 300 milioni di euro per le sole grandi aziende, che hanno portato a investimenti programmati per 1,2 miliardi): la camera di commercio russa diffonderà poi le informazioni a tutti i suoi soci. «Dobbiamo potenziare il network esistente per rendere stabili e duraturi i rapporti economico-commerciali innovando e internazionalizzando la nostra economia», osserva. «Anche nel turismo, che continua a crescere, con un 10% dei visti rilasciati legati a viaggi in Puglia, ma non ci basta», aggiunge l'assessore, pensando a nuove possibili iniziative: da un portale in russo ad una ulteriore valorizzazione delle eccellenze regionali, dal rafforzamento dei collegamenti aerei (ora esiste solo un volo diretto Mosca-Bari di Poste Italiane) al radicamento del turismo religioso, trainato in particolare dalla chiesa di culto ortodosso russo a Bari, consacrata a san Nicola, uno dei santi più venerati in

Russia: una chiesa consegnata dall'Italia alle autorità russe, a conferma dei fraterni legami spirituali tra i due popoli. E come esempio di artigianato tradizionale, al Macef sono stati esposti i modelli più recenti ed innovativi di luminarie, le decorazioni luminose usate per adobbare strade e monumenti durante le festività e le feste patronali, strettamente legate al culto della festa di San Nicola di Myra, patrono di Bari.

Dal 27 maggio intanto sono cominciati i voli Bari Mosca, con frequenza settimanale. Con il primo volo sono arrivati in

Puglia un centinaio di turistici e 20 giornalisti che lavorano con importanti testate specializzate. I turisti sono stati sistemati in strutture da Bari al Salento, passando attraverso la Valle d'Itria. «Si tratta di turisti con buona capacità di spesa e tanta voglia di conoscere la Puglia e le sue bellezze», ha detto Giuseppe Pagliara, direttore generale di Nicolaus Tour, da tempo impegnato nell'incoming con la Russia. I giornalisti sono stati accompagnati in varie località. Ieri hanno potuto ammirare Ostuni.

Re. Att.

LA SCHEDA**65.000**

Le presenze di russi in regione nel 2012

40%

È l'aumento rispetto all'anno precedente

27

Da maggio operativo il volo Bari-Mosca